Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *"Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";*

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", e in particolare l'art. 4, comma 1, che, in attuazione del richiamato articolo 1, comma 4, lettera c), della legge n. 183 del 2014, istituisce l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro – ANPAL;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"* e, in particolare, l'articolo 12, comma 3, recante "*Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza";*

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 74 del 28 giugno 2019, di adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, che prevede che "*con successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali saranno individuati modalità e termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 59 del 22 maggio 2020 con il quale sono state adottate le modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro, registrato dalla Corte dei conti il 23/07/2020 al n. 1650;

VISTO il decreto del Segretario Generale *protempore* n. 123 del 4 settembre 2020, con il quale sono state individuate le modalità e i termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse, incluse le modalità di predisposizione ed invio dei Piano attuativi regionali di potenziamento dei centri per l'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto del Ministro

del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato di avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese in attuazione di quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 ottobre 2021, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del citato Decreto-legge n. 77 del 2021, l'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero stesso nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi;

CONSIDERATO che per l'intervento 1.1. sono già stati stanziati € 400 milioni a valere su risorse ordinarie previste dal già citato D.M. 74 del 28 giugno 2019 di adozione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego (*progetti in essere*), mentre i rimanenti € 200 milioni sono da considerarsi risorse aggiuntive per "*nuovi progetti*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo*

delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*»;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al n. 145, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anita Pisarro l'incarico di direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n- 60 del 12 marzo 2022, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali*";

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali*" e, in particolare, l'articolo 10 concernente le "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 - Supplemento Ordinario n. 43/L;

VISTO il decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48, recante "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85;

RITENUTO necessario procedere all'attuazione delle misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui alla Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri Per l'Impiego";

VISTA la comunicazione a mezzo mail prot. n. 44/2161 del 06 marzo 2023, inviata dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, con la quale si è confermato, come concordato nella riunione del 28 febbraio 2023 tra le Regioni, l'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Coordinamento e la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, che per la ripartizione e la distribuzione delle risorse pari a euro 200.000.000,00 di cui alla Missione M5 – Componente C1 – Tipologia "Investimento" – Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" verranno utilizzati i criteri e le quote percentuali declinati nell'art. 3 del citato DM n. 74/2019, come aggiornato dal DM n. 59/2020;

VISTA la comunicazione a mezzo e-mail del 7 marzo 2023, prot. entrata n. 44/2208, con la quale il Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome, facendo seguito alla riunione odierna della Commissione XI della Conferenza delle Regioni, ha comunicato la condivisione anche da parte degli Assessori dei criteri di riparto e delle quote percentuali indicati nella citata comunicazione prot. n. 2161 del 06 marzo 2022;

VISTA la mail dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'11 aprile 2023, con la quale, inter alia, la stessa ha restituito lo schema del Decreto Direttoriale, con le integrazioni di propria competenza, inserendo, nel medesimo, una rivisitazione delle percentuali regionali per effetto della concordata esclusione delle Province Autonome di Trento e Bolzano, le quali non partecipano all'attuazione del citato Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro e alla predisposizione dei Piani regionali, nonché alla conseguente ripartizione delle risorse native PNRR di cui all'Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", e, al contempo, fissava una riunione per il 17 aprile 2023 con il Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome, al fine di analizzare complessivamente la documentazione giustificativa dell'intera procedura;

VISTA la mail prot. 46/601 del 25 maggio 2023, con la quale l'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel fare seguito alla riunione del 17 aprile 2023 tra la stessa, la Direzione Generale Politiche attive e le Regioni e Province autonome, acquisita la comunicazione del nulla osta da parte della Commissione XI della Conferenza delle Regioni ai criteri di riparto già proposti, ha confermato la propria condivisione relativamente ai criteri di riparto ed alle quote percentuali proposte;

VISTA, inoltre, la nota prot. 44/5293 del 16 giugno 2023, con la quale, nel fare seguito alle precedenti interlocuzioni, è stato chiesto all'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali definitivo riscontro relativamente alla adozione del decreto direttoriale per la ripartizione delle risorse in argomento;

VISTA, altresì, la nota di riscontro prot. 46/5726, del 04 luglio 2023, con la quale l'Unità di Missione, facendo riferimento alla precedente corrispondenza intercorsa e riscontrando in particolare la sopra citata nota prot. 44/5293, ha confermato la condivisione a procedere nelle modalità già rappresentate dalla Direzione Generale delle politiche attive del lavoro e con la definizione dei criteri di riparto e delle quote percentuali proposte, stante anche il nulla osta già espresso dalla Commissione XI della Conferenza delle Regioni ai suddetti criteri;

VISTO che nel Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, approvato con DM n. 74/2019 e aggiornato con DM n. 59/2020, le quote riferite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano sono calcolate ai soli fini della comunicazione del relativo ammontare al

Ministero dell'economia e delle finanze per le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione dei suddetti stanziamenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

VISTO il citato decreto del Segretario Generale *protempore* n. 123 del 4 settembre 2020 e, in particolare, l'articolo 2, il quale prevede che sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le Regioni adottano un proprio Piano regionale di potenziamento dei CPI, a valere sulle risorse per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), eventualmente integrate con risorse proprie, ovvero afferenti ai Programmi operativi regionali a valere sui fondi strutturali e di investimento europei;

CONSIDERATO, pertanto, che le Province Autonome di Trento e di Bolzano non partecipano all'attuazione del citato Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro e alla predisposizione dei Piani regionali, nonché alla conseguente ripartizione delle risorse native PNRR di cui all'Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego";

CONSIDERATA la necessità di aggiornare i Piani regionali di potenziamento dei centri per l'impiego al fine di consentire la rendicontazione del previsto target al 2025;

RITENUTO di dover procedere alla individuazione delle risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020-25;

D E C R E T A

Articolo 1
Ripartizione delle risorse

1. Per quanto in premessa indicato, l'Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri Per l'Impiego", di cui alla Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento", è finalizzato al potenziamento dei Centri per l'Impiego, allo scopo di consentire un'efficace erogazione dei servizi per l'impiego e la formazione e, nell'ambito del medesimo, sono previste attività legate al potenziamento dei centri per l'impiego tramite il rafforzamento delle competenze del personale e tramite il potenziamento infrastrutturale.

2. L'importo pari a € 200.000.000,00 è posto a carico delle risorse assegnate con il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021 richiamato in premessa per la realizzazione della Missione M5, Componente C1 – Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" del PNRR.

3. Le suddette risorse ripartite per ciascuna Regione sono riportate nella seguente Tabella denominata "Ripartizione risorse PNRR 2020/25".

RIPARTIZIONE RISORSE PNRR 2020/25			
REGIONI	Quota (%) su risorse anno 2020 (all. B, DM n. 59/2020)	Quota regionale (*) su risorse "native" PNRR (%)	Riparto risorse 200 mln
Abruzzo	2,34%	2,35%	4.695.024,08 €
Basilicata	0,97%	0,97%	1.946.227,93 €
Calabria	5,28%	5,30%	10.593.900,48 €
Campania	15,95%	16,00%	32.002.407,70 €
Emilia Romagna	5,71%	5,73%	11.456.661,32 €
Friuli Venezia Giulia	1,39%	1,39%	2.788.924,56 €
Lazio	9,98%	10,01%	20.024.077,05 €
Liguria	2,24%	2,25%	4.494.382,02 €
Lombardia	12,22%	12,26%	24.518.459,07 €
Marche	1,62%	1,63%	3.250.401,28 €
P.A. Bolzano	0,16%	0,00%	0,00 €
P.A. Trento	0,16%	0,00%	0,00 €
Molise	0,72%	0,72%	1.444.622,79 €
Piemonte	6,29%	6,31%	12.620.385,23 €
Puglia	10,26%	10,29%	20.585.874,80 €
Sardegna	2,75%	2,76%	5.517.656,50 €
Sicilia	9,52%	9,55%	19.101.123,60 €
Toscana	5,72%	5,74%	11.476.725,53 €
Umbria	1,12%	1,12%	2.247.191,01 €
Valle d'Aosta	0,19%	0,19%	381.219,90 €
Veneto	5,41%	5,43%	10.854.735,15 €
Totale	**100%**	**100,00%**	**200.000.000,00 €**

(*) *La quota percentuale utilizzata è quella relativa al riparto delle risorse anno 2020 di cui all'Allegato B modificato dal DM n. 59/2020, riparametrata per effetto della esclusione delle PA di Trento e Bolzano*

Art. 2
Modalità di erogazione delle risorse

1. Le risorse di cui alla Tabella dell'articolo 1 sono erogate, previa registrazione del decreto all'esito dei controlli degli organi competenti, nei tempi e nelle modalità che saranno definiti dalla successiva convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli enti attuatori.

Art. 3

Monitoraggio

1. Al fine di garantire un puntuale monitoraggio delle risorse ripartite ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, le Regioni, con cadenza trimestrale, comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, relazioni concernenti i flussi finanziari e lo stato avanzamento delle attività e delle iniziative intraprese utilizzando i format predisposti dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, in attuazione di quanto previsto dal Piano straordinario per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e dai piani regionali, con specifico riguardo alla garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali mette a disposizione di ANPAL le predette rendicontazioni per le attività di competenza.

3. Ferme restando le indicazioni operative di cui al DSG n. 123/2020, eventuali ulteriori specifiche operative relative alle modalità di monitoraggio e rendicontazione nel rispetto delle Circolari emanate ed emanande MEF-RGS, per le finalità di cui al presente articolo, potranno essere rese a cura dell'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito internet istituzionale www.lavoro.gov.it.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Anita Pisarro

Siglato
Il dirigente
Alessandro Gaetani

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..